

**Titolo del progetto e Ente:**

FRONTIERE A SUD- COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO a.r.l.

**Sommario (600 caratteri):**

Nel mondo sono circa 200 milioni all'anno gli immigrati, di questi i 2/3 emigra da un paese povero ad un paese un po' meno povero. Il fenomeno dell'immigrazione è sicuramente l'espressione più forte della povertà di questo nuovo millennio e a questo fenomeno l'emarginazione sociale fa da corollario. L'immigrato che ha lasciato alle spalle povertà o guerre, spesso si ritrova in Italia "escluso tra gli esclusi". Diventa indispensabile promuovere spazi di rilettura, di riflessione sul tema migratorio, al fine di superare pregiudizi e stereotipi, favorendo un approccio diverso e positivo al migrante cittadino. "Frontiere a sud è un grande gioco di ruolo che attraverso appuntamenti itineranti, realizzato e costruito con il coinvolgimento di cittadini stranieri, a ragazzi e ragazze sarà offerta la possibilità " di entrare nelle storie", di leggere le ragioni e rivivere i passi, comprendere le motivazioni e le complessità della scelta migratoria. "Frontiere a sud" è laboratorio interculturale che propone un nuovo modello pedagogico tendente a sviluppare dinamiche relazionali al fine di favorire l'integrazione tra i partecipanti attraverso la tecnica teatrale e del role playing.

**Obiettivi e attività previste (500 caratteri):**

**Ob.1** Creare un'occasione di rilettura della propria storia , attraverso la narrazione e la condivisione del proprio percorso migratorio. *Azioni:* Realizzazione percorso formativo sulle tecniche di animazione. Ideazione di "Frontiere a sud" con gioco interculturale per entrare nelle storie", di leggere le ragioni e rivivere i passi.

**Ob. 2** Migliorare e ampliare l'offerta complessiva di attività e iniziative al di fuori del comune, anche in orario diversificato e di carattere "ludico-ricreativo" ed in particolare con role playing. *Azioni:* Realizzazione di seminario di approfondimento per operatori del mondo scolastico e educativo sul tema dell'animazione e didattica interculturale. Ideazione e realizzazione di dvd multimediale.

**Ob. 3** Superamento del pregiudizio verso il diverso sorto e alimentato nella non conoscenza dell'altro, promuovendo la conoscenza delle culture altre, della tradizioni, di aspetti sociali dei paesi di provenienza degli stranieri residenti a Foggia favorendo la conoscenza reciproca fra i soggetti che condividono luoghi e esperienze nella comunità locale. *Azioni:* *Costituzione e consolidamento di una rete* di scuole, associazioni, organizzazioni, ed enti che operano nei servizi all' immigrazione e che aderiranno all'iniziativa. *Allestimento e realizzazione Frontiere a SUD.*

**Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):**

La crescita della popolazione extracomunitaria in Italia rappresenta una delle sfide epocali con cui si sta confrontando l'Unione Europea ed uno dei più significativi banchi di prova della capacità di inclusione nel sistema dei diritti di cittadinanza europei e di integrazione culturale e sociale tra popoli e culture differenti.

La rappresentazione sociale dello straniero è spesso influenzata da stereotipi e pregiudizi negativi che determinano atteggiamenti di chiusura e di ostacolo al processo di integrazione.

La sensibilizzazione costituisce una delle principali strategie per attuare processi di inclusione sociale. E' necessario superare le visioni distorte ed errate del fenomeno migratorio; andare al di là delle cifre o delle immagini veicolate dai mass media, per riscoprire la dimensione umana degli immigrati, che non sono soltanto lavoratori "braccia", ma sono persone, hanno delle storie, portano con sé tradizioni e cultura di cui spesso non si conosce molto. L'integrazione e l'incontro tra le culture passa necessariamente dall'incontro tra gli uomini pertanto, sarà necessaria un'azione di sensibilizzazione in cui gli stranieri possano far sentire la loro voce, raccontare il loro paese, essere protagonisti e attori di un processo di cambiamento.

L'esperienza realizzata in questi anni con il Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" ha evidenziato come il fenomeno migratorio anche in Capitanata sia in una fase di stabilizzazione. I progetti sono divenuti sempre più permanenti e gli orizzonti di vita in Italia e sul nostro territorio sia di lunga durata.

Emerge allora la necessità di fornire informazioni a più vasto raggio sul tema dell'immigrazione, con diverse modalità e strumenti che possano raggiungere e coinvolgere attivamente i cittadini stranieri e l'intera comunità, accrescendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri, favorendo, difatti, da un lato, l'acquisizione di un forte senso di appartenenza sia alla comunità dove si vive che alla propria cultura d'origine, dall'altro, un'accoglienza di fatto, con un percorso di integrazione che riconosca la diversità delle culture e permetta di *visibilizzare* questi soggetti agli altri, alla comunità in generale, permettendo anche di considerare la diversità una risorsa e non solo un problema.

**Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):**

Immigrati

**Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):**

Minori e ragazzi, docenti, operatori del privato sociale

**Durata e budget:**

**10 mesi**

**A) - ATTIVITÀ PROMOZIONALI CONNESSE AL PROGETTO 5.500,00**

**B) - FUNZIONAMENTO E GESTIONE € 2.800,00**

**C) - RISORSE UMANE 23.500**

**D) – ACQUISTO E/O NOLEGGIO DI BENI STRUMENTALI E MATERIALE DIDATTICO € 11.000**

**E) – POLIZZA FIDEIUSSORIA € 1.000**

**F) - ALTRE VOCI DI SPESA € 1.200**

***COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € 45.000***

***ENTITA' DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO € 40.000***

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

- a) la costruzione partecipata del *role play* con cittadini stranieri attraverso *la tecnica della narrazione e la rilettura del proprio percorso di vita*;
- b) la partecipazione attiva all'azione educativa e di sensibilizzazione di cittadini stranieri;
- c) un modello di *agorà* nella gestione dell'azione progettuale
- d) immissione nel territorio di una *struttura* operante con metodologie innovative;
- e) un modello di *comunità di pratiche* facendo uso degli strumenti della società dell'informazione.
- f) processi di *traslazione* di esperienze e competenze finalizzate alla creazione di nuova conoscenza.

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

A Foggia e in Provincia, la presenza degli immigrati è in aumento: dagli ultimi dati forniti dall'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, sono 9.217 gli immigrati presenti, di cui il 19,00% è costituito da minori e il 46, 7% da donne, percentuali questi in aumento su tutto il territorio provinciale. Le comunità maggiormente presenti in Provincia sono: gli albanesi (2.593), i marocchini (1.111), gli ucraini (1.078), i macedoni (777) tunisini (486), i rumeni (477), i polacchi (412); i cinesi (270), i senegalesi (220). Il 51,04% è titolare di permesso di soggiorno per lavoro; il 26, 61% di permesso per famiglia; il 14,86% altro ( di cui il 4,61% ha permesso per asilo...).

Alla presenza stabile si affianca la presenza di sfollati, profughi e immigrati che sbarcano costantemente sulle nostre coste, e vengono accolti in strutture di prima accoglienza spesso insufficienti ed inadeguate, nel campo di accoglienza di prima identificazione della città di Foggia e oggi C.A.R.A. passano dai 2000 ai 3000 immigrati all'anno, nel 2008 sono pervenute 2801, di queste esaminate 2117. A 135 cittadini stranieri è stato riconosciuto lo status di rifugiato, a 664 lo status di protezione sussidiaria, a 273 è stata riconosciuta la protezione umanitaria.

L'immigrazione in Capitanata é un fenomeno ancora difficile da leggere e spesso complesso per le sue caratteristiche: accanto agli immigrati residenti, molti ancora sono quelli soggiornanti, anche se l'aumento della presenza di donne (46,7%) e dei minori (19,00%) nelle scuole evidenziano che si tratta di un fenomeno non più di passaggio, ma che assume una sua stabilizzazione.

L'immigrazione in Capitanata é un fenomeno che coinvolge oramai tutti i comuni della Provincia, dove Foggia costituisce il polo di maggiore attrazione con circa 3000 presenze regolari alle quali vanno aggiunte almeno 1.500 richiedenti asilo e un migliaio di irregolari, seguita da altre città quali San Severo, San Giovanni Rotondo, Manfredonia, Cerignola, altre località quali per esempio Torremaggiore, Stornara, Trinitapoli, Stornarella, diventano poli di attrazione per l'immigrati impegnati nel lavoro stagionale, facendo emergere spesso ancora bisogni di accoglienza, di assistenza, situazioni di estrema precarietà.

Accanto alla presenza degli adulti, cresce la presenza degli alunni stranieri nelle scuole della provincia. Gli ultimi dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale e Ufficio Scolastico Provinciale di Foggia nell'anno scolastico 2005/2006, registrano una presenza di 1.744 alunni stranieri: la scuola primaria si conferma come il grado scolastico con la presenza più alta di iscritti: dato, che può essere certamente interpretato come indice di stabilità rispetto alla presenza del nucleo familiare e che riferito anche agli iscritti della scuola dell'infanzia può leggersi come testimonianza di una esigenza di stabilizzazione attraverso l'integrazione dei propri figli. Foggia costituisce il centro urbano con una maggiore concentrazione di minori stranieri.

Così come emerge dall'ultima ricerca a cura di Patrizia Resta dell'Osservatorio provinciale dell'Immigrazione, "I vantaggi dell'immigrazione" nonostante l'aumento delle donne e dei minori, permangano comunque il carattere della stagionalità, legata ai lavori agricoli in cui sono assorbiti la maggior parte degli immigrati; per molti Foggia continua ad essere la tappa "più o meno lunga" del passaggio verso il Nord Italia.

Sebbene la difficoltà di pianificare gli arrivi rispetto alle emergenze umanitarie, la temporaneità di molte presenze e la condizione di oscillamento del singolo immigrato fra legalità e clandestinità permangono, sottolineando la necessità di fornire informazioni a più vasto raggio, con diverse modalità e strumenti che possano raggiungere i cittadini stranieri e l'intera comunità.

L'esperienza maturata in questi anni ha evidenziato l'importanza strategica di azioni congiunte e

PROGETTI ANNO EUROPEO DELLA LOTTA  
ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE



**Sede legale:** via della Repubblica 82/C- Foggia

**Sede operativa:** c/o Centro Interculturale "Baobab-sotto la stessa ombra" via Candelaro, 90/F

**Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono):**

Domenico la Marca, [d.lamarca@libero.it](mailto:d.lamarca@libero.it), 0881770866- 3331272157.

**Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono):**

Domenico la Marca, [d.lamarca@libero.it](mailto:d.lamarca@libero.it), 0881770866- 3331272157

Foggia, 14 luglio 2010

il Presidente

Dott. Domenico la Marca